

## Fabbrica dei materiali: “Entro Luglio lo studio di fattibilità”

**Pubblicato:** Mercoledì 15 Aprile 2015



Sul tavolo ci sono due certezze: la **chiusura dell’inceneritore** e l’avvio del progetto per un impianto di trattamento dell’umido a Legnano. Ma tutta la nebbia che fino ad oggi ha avvolto il progetto della fabbrica dei materiali, tecnicamente definita come impianto di trattamento a freddo, si diraderà entro metà luglio. L’assemblea dei soci di Accam ha infatti deciso che entro quel periodo **il consiglio di amministrazione della società predisponga lo studio di fattibilità per l’impianto, chiedendo aiuto anche a esperti esterni**.

E così, mentre procede l’iter di decommissioning dell’impianto e anche quello per valutare la fusione di Accam con le società che si occupano della raccolta dei rifiuti (Agesp, Amga e Amsc) presto si capirà **se, come e soprattutto dove si riuscirà a dar vita all’impianto**. Perché l’area di Borsano, quella su cui oggi sorge l’inceneritore, non sarà più disponibile. Anche il 9 aprile, durante l’ultima assemblea dei soci, i rappresentanti di Busto Arsizio hanno confermato che “il Comune non è disponibile a prolungare la concessione dell’area di Borsano oltre il 2025 -si legge nel verbale della seduta- nemmeno se, invece di un inceneritore, si avvii un impianto a freddo decisamente meno impattante”.

Nel frattempo anche la questione occupazionale tiene alta la guardia dei sindaci. **Sono 90 le persone che oggi lavorano** più o meno direttamente a contatto con l’impianto e, si legge sempre nel verbale “la prima preoccupazione, espressa da tutti i presenti, riguarda gli aspetti occupazionali”. Proprio per valutare ogni scenario sul tavolo è stato già fissato un incontro per il 22 aprile con le rappresentanze dei lavoratori.

**Marco Corso**

marco.corso@varesenews.it